

Zoom!

A cura di Alessandra Schofield

Dicembre 2016

Coordinamento Etta Polignano



FIAP
augura
buon
anno
a tutti
i Colleghi

...

... e vi dà appuntamento al primo numero del 2017, con una pubblicazione dedicata alle riflessioni sul 2016 ed ai progetti futuri

Nel 2017 iniziative moderne e di supporto

*Lettera aperta dei presidenti Vittorio Giovetti e Francesco Bovio
a tutti i Colleghi*

Care Colleghe e Colleghi tutti,

un altro anno del nostro articolato percorso professionale si avvia alla conclusione annunciando le linee guida per quello – il 2017 – che si va delineando come un ulteriore anno impegnativo.



Il 2016, un anno "non comune", che segna profondamente il solco della storia più recente con eventi sintomatici e forieri di un messaggio univoco ed inequivocabile seppur ridondante e già annunciato: è tempo di profondi cambiamenti! Solo acquisendo consapevolezza questi ultimi potranno costituire prospettiva, diversamente impatteranno unicamente come pesanti problemi.

Le avvisaglie, neanche troppo velate, di un sistema in radicale mutazione non sono mancate né sul piano politico (Brexit, elezioni presidenziali americane, referendum in Italia), né sul piano economico (crisi del sistema

bancario e grandi manovre di accorpamento tra le compagnie assicurative a livello mondiale), né sul piano sociale (la tendenza sempre più marcata degli individui di qualsiasi età a trasferire il proprio sistema comunicativo e relazionale sui canali digitali e web).

Noi, senza timore di smentite, percepiamo un mondo che tende ad uscire dalla propria consolidata "area di confort", pronto a trasformarsi integralmente come del resto la storia da sempre ci insegna: prima o poi si deve essere pronti a voltar pagina; l'unica scelta possibile è se farlo da protagonisti o da spettatori.

Le iniziative messe in campo dai nostri due gruppi (GALF e MAGAP) federati hanno un netto sapore di proattività!

Abbiamo aggregato le intelligenze sui problemi, abbiamo dato spazio alle tradizioni respingendo il passatismo, abbiamo rinunciato ai personalismi cercando di mettere a fattor comune il meglio di noi per crearne sintesi e prospettare ai nostri associati nuove idee e nuovi strumenti culturali e di business.

Abbiamo iniziato a lavorare attivamente ad un sistema di rappresentanza moderno e certamente innovativo, perché il cambiamento investe tutti gli attori, ivi compresi i Gruppi Agenti.

Dal bellissimo congresso di Trieste ad oggi tanti passi avanti sono stati fatti e ci auguriamo di portare a conclusione nel breve i nostri ambiziosi progetti, quelli che la mozione assembleare di Trieste ha sancito.

La rappresentanza politica nelle compagnie di riferimento (Allianz ed UnipolSai) è stata svolta in maniera rispettosa delle regole ed efficace oltre ogni più rosea aspettativa; non si intende con ciò che tutto fila a meraviglia, anzi! Ci stiamo riferendo unicamente al nostro approccio e non ai risultati che, per pochi o molti che siano, non possono dipendere solo dalla nostra determinazione nel rappresentare le istanze dei colleghi.

Anche la gestione del mondo "intermediario imprenditore" (ci riferiamo alle attività "laiche" del Gruppo), al di là del mandato o dei mandati che lo stesso ripete, è ormai una delle priorità della nostra attività ed il 2017 darà i natali a diverse iniziative davvero moderne e di grande supporto alle attività quotidiane di tutti gli associati.

Nelle prossime edizioni di ZOOM, saranno descritte nel dettaglio tutte le operatività intraprese.

A nome di tutti i colleghi che compongono gli organi direttivi dei nostri due gruppi componenti la federazione FIAP, che ogni giorno approfondono il massimo impegno a tutela degli interessi del nostro collettivo, Vi giungano i più sinceri auguri di ogni bene.

Francesco Bovio e Vittorio Giovetti

*Il sapere professionale è la
risultante ed il compendio di tre
principali fattori:*

- *il sapere*
- *il saper fare*
- *il saper essere*

Giovanni Bazoli



“Qualunque cosa tu decida di fare,
o sognare di fare,
incomincia adesso!
l'audacia ha in sé genio,
potere e magia
Incomincia adesso!”

Goethe



15 dicembre, una giornata intensa e importante

Avviato il percorso di convergenza verso la costituzione di un'associazione unitaria

*Di Etta Polignano**

15 dicembre 2016: una giornata impegnativa ed importante per i Presidenti e le Giunte Esecutive del Gruppo UnipolSai.

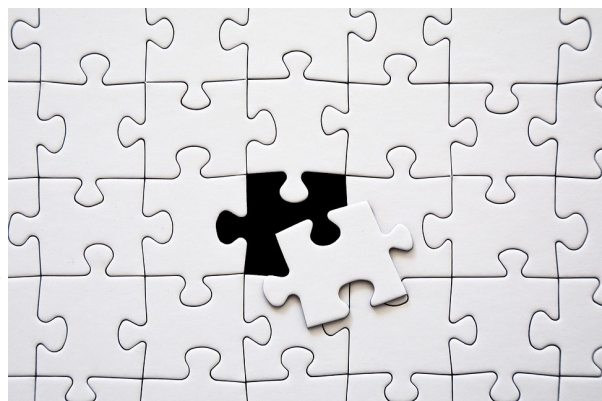
Riuniti nella sede di Unipol Banca, in mattinata, abbiamo partecipato ad un interessante incontro con l'A.D. Carlo Cimbrì, Renzo Avesani, Gianluca De Marchi ed Andrea Pezzi che hanno esposto e commentato la normativa Solvency II e l'impatto che la stessa avrà sul settore e sulle politiche distributive delle compagnie. Nel pomeriggio, invece, i Presidenti dei Gruppi Agenti UnipolSai – seduti allo stesso tavolo – si sono confrontati con le Giunte esecutive sulla opportunità di avviare un percorso di convergenza per porre le basi di una possibile costituzione di una Associazione Unitaria con l'obiettivo di favorire una semplificazione della rappresentanza ed una maggiore efficacia della stessa.

Dopo un ampio e articolato dibattito le Giunte Esecutive, sottolineando di ritenere indispensabile un confronto con il territorio, hanno manifestato la loro approvazione ad avviare il percorso illustrato dai Presidenti.

Con questo numero di Zoom gli Organi Esecutivi FIAP desiderano rendere partecipi tutti gli associati dei contenuti della giornata; nel prossimo numero verrà pubblicata una sintesi delle attività svolte dal gruppo nel 2016 e un accenno ai più importanti impegni del 2017.

L'occasione, infine, è più che propizia per porgere a tutti i più cari auguri per un buon 2017.

**Coordinatrice Comunicazione FIAP*



Solvency II è l'occasione di un grande cambiamento culturale

UnipolSai sceglie di adottare il Modello Interno Parziale, che garantisce maggiore competitività e adeguatezza al profilo di rischio della Compagnia

Di Alessandra Schofield

Il 15 dicembre si è tenuto un incontro – riservato alle giunte esecutive – organizzato dal rappresentante degli agenti nel CdA UnipolSai Salvatore Lauria. Temi della riunione: Solvency II, l'adozione del Modello Interno Parziale e le conseguenti implicazioni. Sono intervenuti **Renzo Avesani** Ufficio Rischi, **Gianluca De Marchi** Gestione Rischi ed **Andrea Pezzi** Innovation e Business Solutions, per esporre e commentare la normativa entrata in vigore il 1° gennaio 2016 sottolineando un passaggio nodale: la pervasività dei principi introdotti da Solvency II nel sistema di Governance delle imprese di assicurazione richiede alle compagnie un cambiamento culturale che consenta di inquadrare i temi del rischio e della solvibilità in una cornice più ampia, che consente di vedere la Direttiva come una opportunità e non semplicemente come adeguamento normativo.

Cos'è Solvency II

Solvency II va a sostituire la precedente Solvency I. Si tratta di un regime di vigilanza prudenziale, che vuole tutelare i clienti attraverso la definizione di regole uniformi per la gestione del rischio e l'innalzamento dei margini di solvibilità delle compagnie, sul cui operato la normativa introduce una più efficace azione di vigilanza.

Per poter mantenere gli impegni presi con gli assicurati, è necessario che la Compagnia sia in grado di gestire – disponendo di un capitale adeguato – sia le perdite attese (le riserve tecniche Danni, che oggi vengono stabilite secondo nuovi principi rispetto al passato) che quelle inattese, determinate da impegni imprevisi per i quali Solvency II prevede uno specifico accantonamento.



Il Management ha presentato sommariamente la nuova regolamentazione, spiegando come questa sia fondata su tre pilastri che prevedono la rispondenza a specifici requisiti non solo sul piano patrimoniale, ma anche organizzativo, di governance e di trasparenza.

Il Modello Interno Parziale

Per calcolare il Solvency Capital Requirement (SCR) – ovvero il capitale economico che un'impresa deve detenere per far fronte ad un *evento rovina*

che può verificarsi con una probabilità dello 0,5% nell'orizzonte temporale di un anno (ossia una volta ogni 200 anni), prendendo in considerazione tutti i rischi quantificabili cui è o si prevede sia esposta un'impresa – UnipolSai (unica compagnia sul mercato italiano, insieme a Generali) ha deciso di utilizzare il *Modello Interno Parziale*, ritenendo che consenta una più efficiente allocazione del capitale rispetto alla *Formula Standard*. Il Modello Interno Parziale permette di accantonare un ammontare di capitale coerente con quanto realmente necessario, ovvero adeguato al profilo di rischio della compagnia, garantendo una maggiore competitività.

Ciò perché la possibilità di misurare con precisione il profilo di rischio può consentire di proporre un'offerta adeguata al profilo rischio/rendimento della compagnia, fornire al management informazioni affidabili a supporto del processo decisionale e creare risorse per investimenti, favorendo lo sviluppo.

Attualmente è in corso la fase di *application del Modello Interno Parziale di UnipolSai*, cioè il processo di autorizzazione all'utilizzo durante il quale l'autorità di vigilanza verifica che il Modello Interno soddisfi tutti i requisiti normativi.

Il sistema di governance è, come si è visto, uno dei pilastri di Solvency II. Un elemento fondante ne è la *propensione al rischio*, che rappresenta un elemento chiave nella definizione delle strategie per la gestione del business. Il modello interno supporta nel monitoraggio costante del profilo di rischio della compagnia evitando lo sfioramento dei limiti e consentendo al Management di





prendere decisioni consapevoli che non mettano in pericolo la solvibilità e che siano coerenti con la propensione al rischio della Compagnia.

Conseguenze pratiche sul business

Un confronto fra il vecchio e nuovo modello di solvibilità mostra che Solvency II è caratterizzato dall'assorbimento del capitale secondo un approccio 'risk based', considera la rischiosità effettiva del prodotto e tiene conto della diversificazione tra le garanzie offerte. Le compagnie con elevata diversificazione e/o con assorbimenti di capitale contenuti potranno proporre un premio di tariffa concorrenziale. Pertanto le compagnie che utilizzano modelli interni – come appunto UnipolSai – o i parametri USP (parametri specifici della compagnia) hanno un vantaggio competitivo rispetto a quelle che utilizzano la STDF (Standard Formula).

Naturalmente la complessità della regolamentazione impatta su tutte le aree aziendali e prevede un notevole sforzo da

parte della Compagnia, comportando la necessità di modificare sia l'approccio al cliente sia il processo di sviluppo dei nuovi prodotti nell'ottica di logiche *risk based*. Ma influisce anche sull'attività degli intermediari. In ambito danni, ad esempio, aumenta la qualità e la quantità dei dati che le reti distributive debbono raccogliere presso i clienti per effettuare il *pricing risk adjusted* e il calcolo del *requisito di solvibilità*. Per quanto riguarda il vita, il persistente livello di bassi tassi di interesse può causare un deterioramento dei profitti e del capitale delle compagnie operanti nei rami di questo comparto ed è diventato eccessivamente oneroso garantire rendimenti minimi al cliente, ma le compagnie devono ottemperare al rispetto dei requisiti patrimoniali Solvency II e degli obiettivi definiti dagli azionisti in termini di propensione al rischio (c.d. *risk appetite*), ponendo sempre maggiore attenzione all'assorbimento di capitale dei prodotti detenuti in portafoglio. L'analisi della profittabilità, quindi, deve essere alla base dello studio dei nuovi prodotti vita. In altre parole, conoscere bene il cliente e selezionare il rischio diventa vantaggio competitivo. Nel caso di UnipolSai, ad esempio, che assicura circa 3 milioni di clienti a molti dei quali ha già applicato la scatola nera, i dati raccolti consentiranno una valutazione del rischio più puntuale.

Sul tema Solvency II è intervenuto l'a.d. Carlo Cimbri, che ha posto l'accento sui rischi di immobilismo che la norma può implicare qualora non si ponga in essere una decisa strategia di innovazione. UnipolSai non intende farsi spaventare dalla



ALLUVIONE: necessario conoscere l'esatta **POSIZIONE** (coordinate geografiche) e il **PIANO DELL'IMMOBILE ASSICURATO**



TERREMOTO: necessario conoscere la **POSIZIONE** e le **CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE** (es: materiale, numero di piani, anno di costruzione) **DELL'IMMOBILE ASSICURATO**

competizione con soggetti forti e globali quali i grandi distributori on line (come Amazon o Booking, che raccolgono i dati ed attuano una forte attività di profilazione), ma vuole mettere in atto una vera promozione della cultura assicurativa. Se anticipiamo e governiamo il cambiamento – ha commentato Andrea Pezzi – potremo evitare le difficoltà che hanno avuto altri soggetti quali le banche.



ISTITUTO PER LA VIGILANZA
SULLE ASSICURAZIONI

IIVASS



www.ivass.it

Visitate il nuovo sito dell'Istituto
di Vigilanza sulle Assicurazioni!

Le strutture sono a vostra disposizione per rispondere a qualsiasi richiesta o esigenza. Visitate la nostra [pagina facebook](#) e scrivete a segreteria@gafonditaria.it oppure a segreteria@magap.eu